



POLO TECNICO PROFESSIONALE RAMBALDI-DE FAZIO

Via Miceli, 400 - 88046 Lamezia Terme (CZ) Tel. 0968/22728
email: czis019007@istruzione.it pec: czis019007@pec.istruzione.it
C.M.: CZIS019007 C.F.: 92037760797



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO STIPULA DEFINITIVA

Il giorno 29 maggio alle ore 10:30 nel locale di Presidenza del P.T.P. "Rambaldi - De Fazio" di Lamezia Terme viene sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo di Istituto, acquisito il parere favorevole dei Revisori dei conti, con Verbale n. 2025/004 del 21/05/2025, acquisito a ns. Prot. N. 9563/VI.3 dell'22/05/2025. Una volta proceduto a correggere refusi presenti in Ipotesi di Contratto si è messa a segno la sottoscrizione.

Sono presenti per la stipula del contratto d'Istituto:

a) per la parte pubblica il Dirigente Scolastico

SIMONA BLANDINO

b) per la RSU d'Istituto:

PROF. GIANFRANCO BERTOLAMI

PROF.SSA PATRIZIA CALIDONNA

PROF.SSA ANNAMARIA CAMPISANO

PROF. DEMETRIO DE BENEDETTO

SIG. ANTONIO GRANDINETTI

SIG. RENATO LINO SANTORELLI

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL

ASSENTE

CISL SCUOLA

ASSENTE

GILDA-UNAMS

ASSENTE

SNALS-CONFALS

ASSENTE

ANIEF

ASSENTE



L. Scuderi
Patrizia Calidonna
AM C/za
Dr. Scuderi
ASSENTE
Renato Lino Santorelli

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

- Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
- Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la Dirigente scolastica/o del P.T.P. "Rambaldi-De Fazio" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
- Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
- Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

- In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro cinque giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
- Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
- L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

- Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio dell'istituto.
- La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la



sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di **cinque giorni**.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali *ad personam* sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso di un personal computer con accesso ad Internet a disposizione in Sala Docenti, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzi presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola



De B
PL

SL

SL

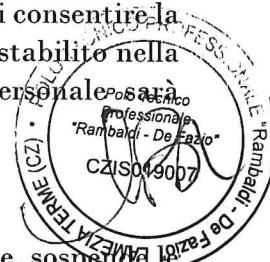
PA

istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno tre giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di tre giorni può essere ridotto a un giorno.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8:00 alle ore 9:50 oppure dalle ore 12:35 alle ore 14:20 (ultime due ore dei giorni in cui si effettua la settima ora) o dalle 11:40 alle 13:30 (ultime due ore in cui vi è solo la sesta ora)
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno tre giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.



Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art. 30, comma 4, lettera c 10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente: n. 3 collaboratori scolastici e n. 1 assistente tecnico per plesso (n. 3 plessi) e n. 4 assistenti amministrativi.
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, *verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli ad effettuare la rotazione nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto delle assegnazioni ai plessi ex Piano annuale del Personale A.T.A.. In caso di impossibilità a ricorrere al criterio di cui sopra, si procederà col sorteggio.*

De B

PL

SAC

FS

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

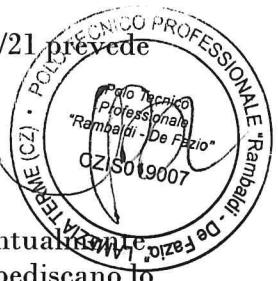
1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti



- e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prévede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c);
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
 4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscono lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
 5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno tre giorni.
 6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
 7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D. Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso



AeB
P
S
B

da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore),

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscono lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.



Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato



A.3
R

S.M.

R.P.
K.B.

potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- *cambio sede di servizio;*
- *utilizzo giorni di ferie/recupero;*

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

(*nel caso in cui ricorrono le condizioni*)

1. per questo anno scolastico, non ricorrono le condizioni di cui all'art. 55 del CCNL 2006/2009, pertanto per nessuna unità di personale viene riconosciuto la riduzione di orario.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro



Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma



9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predisponde il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il contingente relativo alle figure.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza e non è previsto alcun compenso accessorio.

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e i due Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 24 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, i Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza hanno diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza rimangono in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90



Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'*'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero'* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

A.3

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

a.finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;

b.finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;

R

S.2

F.3 *B.A.*

- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. risorse per le aree a rischio;
- f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II grado);
- g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- h. formazione del personale;
- i. alternanza scuola lavoro;
- j. progetti nazionali e comunitari;
- k. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- l. eventuali residui anni precedenti;
- m. i fondi di cui al D.M. 63/2023.
2. A partire dal 1°gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.



Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

- Le risorse per l'anno scolastico 2024-25 comunicate dal M.I.M con nota prot. n. 36704 del 30/09/2024 sono state calcolate in base : ai punti di erogazione; alle unità di personale docente in organico di diritto e alle unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Voce di finanziamento	Importo L.D.
INDENNITÀ DSGA	€ 11.416,50
INDENNITÀ SOST DSGA	€ 1.094,10
FIS (al netto indennità DSGA e suo sostituto:)	€ 137.810,45
ECONOMIE FIS A.S. 2023-24	€ 28.537,38
TOTALE FIS CONTRATTABILE 2024-25	€ 166.347,83
EX BONUS DOCENTI	€ 27.337,34
ECONOMIE EX BONUS DOCENTI A.S. 2023-24	€ 229,67
TOTALE EX BONUS DOCENTI	€ 27.567,01
FIS CONTRATTABILE+ EX BONUS DOCENTI	€ 193.914,84
FONDO DI RISERVA 5%	€ 9.695,74
FIS CONTRATTABILE+ EX BONUS DOCENTI- 5% (Fondo Riserva)	€ 184.219,10
72% DOCENTI	€ 132.637,75
28% ATA	€ 51.581,35
PER MOF	
PRATICA SPORTIVA	€ 6.344,36
ECONOMIE PRATICA SPORTIVA A.S. 2023-24	€ 12.234,90
TOTALE PRATICA SPORTIVA	€ 18.579,26
ORE ECCEDENTI	€ 6.991,65
ECONOMIE ORE ECCEDENTI A.S. 2023-24	€ 10.719,64
TOTALE ORE ECCEDENTI+ECONOMIE	€ 17.711,29
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE A.T.A.	€ 8.497,00
ECONOMIE INCARICHI SPECIFICI PERSONALE A.T.A. (A.S.2023-24)	1.800,00
TOTALE INCARICHI SPECIFICI PERSONALE A.T.A	€ 10.297,00
TOTALE FONDI TUTOR E ORIENTATORE L.D.	€ 42.384,97

PL

ABZ

SM

Art. 28 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Docenti coinvolti	Lordo dipendente
1 – Didattica funzionale al PTOF	N.2 docenti. Equa distribuzione del compenso	€ 2.136,32 (€ 1.068,16 cd.)
2 – INVALSI e Autovalutazione	N.2 docenti. Equa distribuzione del compenso	€ 2.136,32 (€ 1.068,16 cd.)
3 – Gestione del Sito Web dell'Istituto	N.2 docenti. Equa distribuzione del compenso	€ 2.136,32 (€ 1.068,16 cd.)
4 - Inclusione	N.2 docenti. Equa distribuzione del compenso	€ 2.136,32 (€ 1.068,16 cd.)

Art. 29 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

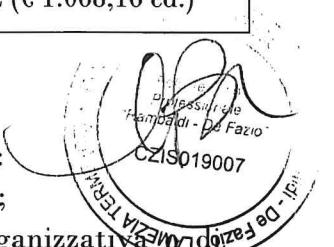
- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa e responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- c) per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF. Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
Assistenti amministrativi	3	€ 3.400,00
Assistenti tecnici	6	€ 4.097,00
Collaboratori scolastici	4	€ 2.800,00
TOTALE	13	€ 10.297,00

Art. 30 – Fondo di riserva e criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

Prioritariamente, si stabilisce di ricorrere ad un fondo di riserva pari al 5% della quota contrattabile.

Si tiene conto, inoltre, delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo



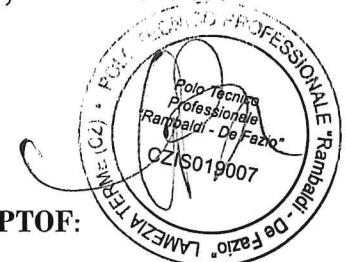
AJ
PL
SPR

dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la somma da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al Dsga; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del Dsga.

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica - comprensiva delle economie anno precedente, sommata ai fondi per la valorizzazione dei docenti e relative economie, da cui occorre sottrarre il fondo di riserva - porta il F.I.S. contrattabile a **€ 184.219,10** che viene così ripartito:

72 % - pari ad **€ 132.637,75** al personale docente

28 % - pari ad **€ 51.581,35** al personale ATA.



Criteri individuati per l'utilizzo del personale docente in relazione PTOF:

Il Dirigente individuerà il personale sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- disponibilità degli interessati
- docente di classe
- formazione documentata inerente il percorso
- docenti di disciplina attinente il percorso
- equa ripartizione carichi di lavoro

Criteri per l'individuazione dei docenti tutor interni nelle attività di PCTO (ex alternanza)

- disponibilità espressa del docente di Indirizzo del Consiglio di classe e successivamente dei docenti delle altre discipline;
- esperienza pregressa nel compito e/o progetto da svolgere;
- titoli professionali;
- equa distribuzione degli incarichi.

Criteri per l'individuazione del personale ATA nelle attività di PCTO:

- disponibilità espressa;
- esperienza pregressa nel compito da svolgere;
- rotazione annuale.

Criteri per la distribuzione dei fondi TUTOR E ORIENTATORE (ex D.M. n. 231 del 15/11/2024):

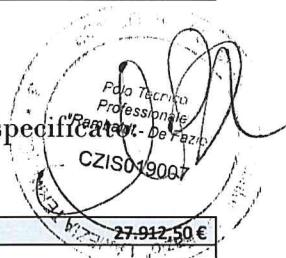
- equa distribuzione dei fondi tra le figure individuate a seguito di avviso interno, previa verifiche delle attività effettivamente rese a favore degli studenti (tutor) e di coordinamento (Orientatore), avendo cura di far prendere parte al finanziamento i componenti del team orientatori –tutor delle scuole confluente in questo anno scolastico nel P.T.P. "Rambaldi - De Fazio".

Docenti

L'importo restante viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti che ha acquisito le dichiarazioni di disponibilità da parte del personale docente a svolgere incarichi aggiuntivi cui è seguita la formale nomina, da parte del Dirigente scolastico. Tali incarichi riguardano la didattica nonché l'organizzazione e referenza delle attività inerenti l'intera progettualità di Istituto, deliberata col PTOF e sue modifiche per il corrente anno scolastico.

Attività	Nr.unità/ORE A 55,00	Lordo dipendente
Recupero ESTIVO(2024-25)	12 DOCENTI * 10 ORE a 55,00 euro	€ 6.600,00

il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito per come di seguito specificato



Collaboratori DS/STAFF	9			0	1450	19,25	27.912,50 €	27.912,50 €
a) Coordinatori di Dipartimento								
n. Docenti				tot parz	Ore	Imp	tot parz	TOTALE Lordo dipendente
					ora			
Discipline giuridiche e economiche	2				10	20	19,25	385,00 €
Discipline economico-aziendali	1				10	10	19,25	192,50 €
Dipartimento di lettere	2				10	20	19,25	385,00 €
Dipartimento di lingue	2				10	20	19,25	385,00 €
Dipartimento scientifico	2				10	20	19,25	385,00 €
Dipartimento di grafica e comunicazione	1				10	10	19,25	192,50 €
Dipartimento di ambiente e territorio	1				10	10	19,25	192,50 €
Dipartimento elettrico/elettronico	1				10	10	19,25	192,50 €
Dipartimento di ind, art.mecc.,meccatr., e ass. tecn., e logistica	1				10	10	19,25	192,50 €
Dipartimento di matematica	2				10	20	19,25	385,00 €
Dipartimento informatico	2				10	20	19,25	385,00 €
Dipartimento di Scienze motorie	2				10	20	19,25	385,00 €
Dipartimento per il lavoro a sostegno degli alunni con disabilità	2				10	20	19,25	385,00 €
Dipartimento di Religione	2				10	20	19,25	385,00 €
SUB TOTALE a)	23				230	19,25	4.427,50 €	4.427,50 €
b) Coordinatori di classe	n. Docenti	ore			ore			Lordo dipendente
Classi 1^	22	33				726	19,25	13.975,50 €
Classi 2^- 4^ (escluso 4Q)	57	30				1710	19,25	32.917,50 €
Classi 5^ e 4Q e 5^ serale	19	45				855	19,25	16.458,75 €
Serale	1	30				30	19,25	577,50 €
SUB TOTALE b)	99					3321	19,25	63.929,25 €
TOTALE sub totale a)+b)								68.356,75 €
c) Commissioni/Gruppi di Lavoro/Altre attività	n. Docenti	n. lab						Lordo dipendente
responsabili laboratori	15	6	34		0	204	19,25	3.927,00 €
Nucleo di valutazione (PdM-RAV)	0				0	15	19,25	- €
Responsabili ambiti PTOF	8				0	480	19,25	9.240,00 €
Referenti progettazione funzionali al PTOF	18				0	480	19,25	9.240,00 €
Ufficio tecnico	50				0	50	19,25	962,50 €
Commissioni/Gruppi di Lavoro/Altre attività	20				0	270	19,25	5.197,50 €
Referenti per gli obiettivi da raggiungere per il PdM	7				0	25	19,25	481,25 €
Docenti tutor neo-immessi in ruolo	2	4			0	4	19,25	77,00 €
SUB TOTALE c)					0	1528	19,25	29.125,25 €
TOTALE sub totale collaboratori+a)+b)+c)					- €	6529	19,25	125.394,50 €
Corsi di recupero estivi	12	10				55,00		- €
TOTALE								132.283,25 €

Si concorda che, qualora qualche voce relativa alle diverse attività non venga effettivamente distribuita secondo la tabella precedente, si può procedere a ripartire le eventuali economie per i docenti impegnati in altre attività, senza necessariamente formale riunione con la RSU.

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 51.581,35 lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di



inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

DSGA	INDENNITA'					€ 11.416,50 L.D.
SOSTITUTO DSGA	INDENNITA'					€ 1.094,10 L.D.
N. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	INTENSIFICAZIONE-ORE	STRAORDINARIO-ORE	VARIE-ORE	TOT ORE	Imp	TOTALE L.D.
14	600	300	150	1.050	15,95 €	16.747,50 €
N. ASSISTENTI TECNICI	INTENSIFICAZIONE-ORE	STRAORDINARIO-ORE	VARIE-ORE	TOT ORE	Imp	TOTALE L.D.
18	300	300	180	680	15,95 €	12.441,00 €
N. COLLABORATORI SCOLASTICI	INTENSIFICAZIONE-ORE	STRAORDINARIO-ORE	VARIE-ORE	TOT ORE	Imp	TOTALE L.D.
22+2 part time	700	800	120	1.620	13,75 €	22.275,00 €
TOTALE 52+2						51.463,50 €

Si concorda che, qualora qualche voce relativa alle diverse funzioni del Personale A.T.A. non venga effettivamente distribuita secondo la tabella precedente, si può procedere a ripartire le eventuali economie per gli altri profili, senza necessariamente formale riunione con la RSU.

Art. 31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (pari a € 18.579,26) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Preparazione e partecipazione degli studenti ai campionati n. 7 docenti più due docenti referenti e accompagnatori	
N. 1 docenti 13 ore * € 30,66	€ 398,58
N N. 1 docenti 9 ore * € 39,77	€ 357,93
N. 1 docenti 20 ore * € 26,84	€ 536,80
N. 1 docenti 2 ore * € 33,55	€ 67,10
N. 1 docenti 16 ore * € 39,77	€ 636,32
N. 1 docenti 4 ore * € 26,83	€ 107,32
N. 1 docenti 9 ore * € 33,55	€ 301,95
N. 4 docenti viaggio a Pizzo 80 ore totali a € 19,25	€ 1.540,00
N. 2 referenti pratica sportiva 60 ore totali a € 19,25	€ 1.155,50
TOTALE	€ 5.101,50
Economie per A.S. 2025-26 € (18.579,26 - 5.101,50)	€ 13.477,76

Art. 32 - Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio, quest'anno non sono stati erogati.

Art. 33 - Attività di recupero

- Secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato con: *corsi in itinere disciplinari con utilizzo dei progetti PNRR sulla dispersione scolastica e in estate, al termine delle attività didattiche sotto forma corsi di recupero.*
- I corsi di recupero verranno effettuati per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini. In via del tutto eccezionale potranno tenersi corsi di recupero dei debiti



nel corso del mese di agosto.

- I corsi di recupero, anche effettuati per classi parallele, non potranno avere durata inferiore alle 7 ore e superiore alle 10.
- I corsi di recupero saranno retribuiti con euro 55,00 ad ora prestata e finalizzata agli studenti iscritti al corso stesso.

Art. 34 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art. 43 del CCNL 2019/21 il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti o rari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;

Attività Docenti	Nr. Ore * compenso orario	Lordo dipendente
Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti DIURNO (sede Centrale)	300 ore * € 29,28	€8.784,00
Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti DIURNO (sede ITE)	150 ore * € 29,28	€4.392,00
Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (SERALE)	25 ore * € 29,28	€732,00
TOTALE	475 ore * € 29,28	€ 13.908,00
Economie	€ (17.711,29 - 13.908,00)	€ 3.803,29

Art. 35 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;

Art. 36 - PCTO

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività relative ai Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento (ex alternanza scuola lavoro) sono ripartite tra i docenti e gli ATA (i tutor, i referenti, i docenti che danno la propria disponibilità a collaborare all'interno del progetto, il personale amministrativo). L'ammontare complessivo delle somme disponibili per la retribuzione del personale corrisponde a € 40.997,94 L.D.

Funzione	Docente/ATA	Totale importo L.D.
Tutor interno	N. 45 classi * 20 ore * 19,25 (tot. 900 ore)	€ 17.325,00
REFERENZA	N. 2 docenti per 160 ore totali	€ 3.080,00
COORDINAMENTO	N. 2 docenti per 50 ore totali	€ 962,50
Dsga	N. 1 * 80 ore * € 20,35	€ 1.628,00
Assistente amministrativo	N. 1 * 50 ore * € 15,95	€ 797,50
TOTALE PCTO	L.S. € 31.573,31	€ 23.793,00
ECONOMIE PER A.S. 2025-26	€ (40.997,94 - 31.573,31)	€ 9.424,63



Art. 37- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dagli organi collegiali);
- tutto il personale può partecipare. Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art. 38 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. Le attività inserite nel PTOF e le disponibilità rese in seno al Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

CAPO V

**Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare
(diritto alla disconnessione)**

Art. 39 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. Individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE via telefono, email e registro.

3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che ESCLUSIVAMENTE il DS collaboratori del dirigente scolastico e lo staff che ricopre specifici compiti per i docenti e il DSGA o il personale di segreteria o il collaboratore scolastico per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione per inviare comunicazioni al personale.

4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle fasce orarie tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne, salvo per esigenze di urgenza.

5. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità

Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

6. Nel caso di attivazione della DDI

Nel caso in cui le autorità competenti, per motivi sanitari dispongano l'attivazione della D.D.I., vengono concordate le seguenti misure:

- le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico (o, e-mail, whatsapp), con un preavviso di almeno tre giorni;
- nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7,30 e non dopo le ore 20,00; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
- Le riunioni degli Organi Collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 17,00, salvo per gli scrutini ove l'orario potrà slittare anche oltre le ore 20,00, dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza; sarà usato anche il sabato mattina, in casi eccezionali dalle ore 8,00 alle ore 13,00 per la convocazione;
- Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 40 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.



AB

PZ

BB

PP

SZ

5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPITOLO I

Liquidazione compensi

Art. 41 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell’anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 42 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell’anno scolastico di riferimento, a meno di intervenute problematiche che rendano ostativo il processo.

Art. 43 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 44 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPITOLO II Informazione ai sensi dell’art. 30 CCNL 2019/21

Art. 45 – Informazione sull’applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, in uso esclusivo ed attento dei dati. L’informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell’art.30, comma 10, lettera b.
3. Il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l’importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.



[Handwritten signatures and initials]

Il Dirigente Scolastico SIMONA BLANDINO

RSU d'Istituto:

PROF. GIANFRANCO BERTOLAMI

PROF.SSA PATRIZIA CALIDONNA

PROF.SSA ANNAMARIA CAMPISANO

PROF. DEMETRIO DE BENEDETTO

SIG. ANTONIO GRANDINETTI

SIG. RENATO LINO SANTORELLI

le OO.SS.:

FLC-CGIL

ASSENTE

CISL SCUOLA

ASSENTE

GILDA-UNAMS

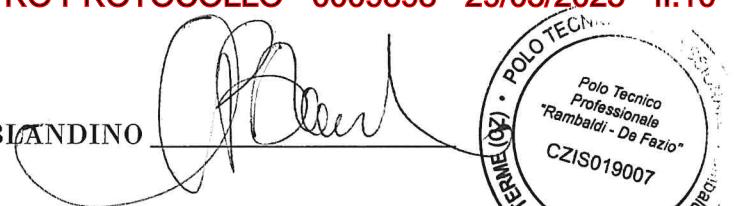
ASSENTE

SNALS-CONFALS

ASSENTE

ANIEF

ASSENTE



Simona Blandino
M. Calidonna
D. De Benedetto
A. Grandinetti
R. Lino Santorelli
ASSENTE
Antonio Grandinetti